

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Tarabotti Arcangela Destinatario Pighetti Giacomo

Data Tipo data Assente

Luogo di partenza [Venezia] Luogo arrivo

Incipit Gli attestati di Vostra Signoria Clarissima in materia dell'innocenza Sua in non aver

Contenuto Mostra il proprio disappunto al cognato Pighetti, reo di aver esortato a comporre risposte alla sua

'Antisatira [in risposta al 'Lusso donnesco', satira menippea del signor Francesco Buoninsegni]' [Venezia, Valvasense, 1644]. Oltre a possedere una prova concreta di questo fatto, mette in evidenza l'impossibilità per un amico di Pighetti [Angelico Aprosio] di "scrivere contro una Sua cognata senza il Suo assenso" [Aprosio aveva composto infatti una mordace risposta, colma di invettive anche personali contro la suora: 'La maschera scoperta di Filofilo Misoponero', mss. Genova, Biblioteca Universitaria, E.II.39 e Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, VI.29, ora edito in Emilia Biga 'Una polemica antifemminista del '600. La maschera scoperta di Angelico Aprosio', Ventimiglia, Civica Biblioteca Ambrosiana, 1989, pp. 93-174. Aprosio ci informa che Alvise Querini (Quirini), segretario dei Riformatori dello Studio di Padova, aveva consegnato una copia del manoscritto aprosiano a Girolamo Brusoni, questi a sua volta lo vendette a Tarabotti. Fu probabilmente tramite Ouerini o Brusoni che la suora venne a conoscenza del coinvolgimento di Pighetti]. Spiega di non provare dolore tanto per gli attacchi dei detrattori quanto per il tradimento del parente, che non l'aveva distolta dall'idea di pubblicare la 'Antisatira', invitandola soltanto a cancellare alcune parti che potevano risultare offensive nei confronti di [Francesco] Buoninsegni [autore di 'Contro 'I lusso donnesco satira menippea', Venezia, Sarzina, 1638]. Si dichiara incurante di coloro che "si maravigliano che lo stile del 'Paradiso [monacale]' [Venezia, Oddoni, 1643] sia differente da quello dell'Antisatira, onde mostrano di non sapere che lo stile va diversificato in conformità delle materie". Non si capacita dei "tanti strepiti in

favor del signor Buoninsegni", il quale non si è sentito offeso dall'opera della suora.

Fonte Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater,

presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 171-173

Compilatore Locatelli Giulia